

ARCHIGINNASIO D'ORO ALLA MEMORIA E RICORDO DI PIER UGO CALZOLARI

Pier Ugo Calzolari, uomo di scienza e di cultura, ha dedicato tutta la sua vita all'Università di Bologna e alla Città di Bologna, con il suo ingegno, i risultati della sua ricerca e il suo impegno verso autentiche sinergie tra mondo accademico, società civile e mondo economico e produttivo. È stato Rettore dell'Università di Bologna dal 2000 al 2009 e nel corso del suo straordinario mandato alla guida dell'Ateneo ha fortemente contribuito alla crescita sociale e culturale della Città.

Nato l'11 marzo 1938 a Granarolo Emilia (Bologna), ha frequentato il Liceo Classico Minghetti di Bologna, nel quale fu iniziato all'appassionata e profonda conoscenza dei classici latini e greci che lo accompagnò per tutta la vita, per poi laurearsi all'Università di Bologna in Ingegneria Elettronica nel febbraio 1962. A Bologna, Pier Ugo Calzolari ha dunque compiuto i suoi studi e ha percorso tutta la sua brillante carriera accademica.

Vincitore di concorso per professore ordinario nel 1979, è stato chiamato dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna a ricoprire la cattedra di Elettronica Applicata I.

Ha svolto la sua attività di ricerca nel campo della microelettronica e nell'ambito di questi temi ha collaborato per molti anni con l'Istituto LAMEL del CNR di Bologna a partire dalla sua fondazione. Dal 1988 al 1994 è stato direttore del Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica dell'Università di Bologna e ha sempre partecipato attivamente agli organi istituzionali dell'Ateneo di Bologna. Centinaia sono le sue pubblicazioni scientifiche sulle più prestigiose riviste del settore.

È stato responsabile di numerosi progetti di collaborazione internazionale tra Università e Imprese. In questo ambito, è stato Presidente del Consiglio scientifico, nonché Responsabile del Polo italiano di EUROFORM, un'Associazione europea di imprese e università che coinvolgeva sette grandi Paesi, ed è stato Coordinatore e responsabile scientifico del Transnational Research Training Institute, una rete di 27 università europee. È stato promotore e responsabile scientifico del progetto TIM (Training Innovative Methodology), realizzato nell'ambito del programma ADAPT dell'Unione Europea, gestito da ASTER, e finalizzato alla costituzione di un gruppo regionale di esperti e consulenti che favorisse le applicazioni dell'elettronica avanzata nelle PMI della regione Emilia-Romagna.

Il duro impegno nella ricerca scientifica non lo ha mai distratto dalle responsabilità verso le Istituzioni e la Società civile.

È stato Presidente del Consorzio Università-Città di Bologna, fondato da Università e Comune di Bologna allo scopo di sostenere i progetti culturali di comune interesse, sempre con uno sguardo al futuro e al resto del mondo, che in lui ha riconosciuto un testimone della scienza e della cultura italiana.

Il 26 giugno 2000 è stato eletto Rettore dell'Università di Bologna per il quinquennio 1.11.2000/31.10.2005. Nel 2005 è stato rieletto per il quadriennio 2005/2009.

Nel corso della sua carriera ha ricevuto moltissimi riconoscimenti e lauree honoris causa da università di numerosi Paesi: tra queste, le Università di Glasgow, di San Pietroburgo, di Montréal, della Malaysia, Alexander Dubcek di Trencin, Ricardo Palma di Lima.

È stato membro del Comitato di Presidenza della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, del Collegium dell'Osservatorio della Magna Charta, dell'Administrative Board della IAU (International Association of Universities), del Consiglio Scientifico dell'Università Paris-Est di Parigi.

Nel 2010, al termine del suo mandato di Rettore, è stato nominato Professore emerito dell'Università di Bologna.

Pier Ugo Calzolari ha portato l'Università di Bologna ai primi posti della ricerca internazionale, richiamando l'attenzione delle migliori eccellenze del pensiero scientifico e umanistico sulla Città, ritornata punto di riferimento della ricerca e luogo di richiamo per studenti e studiosi. Il suo percorso di studioso e la sua opera come Rettore sono stati costantemente permeati da un profondo messaggio etico di ricomposizione della dicotomia tra cultura scientifica e cultura umanistica, dal sostegno della trasversalità della ricerca e da un continuo impegno verso i giovani, studenti e ricercatori, che a migliaia popolano la Città portando creatività, ricchezza culturale ed economica. La sua statura morale è stata e sarà un punto di riferimento per tutti i cittadini di Bologna.